

Gregory Bateson: profilo di una vita

a cura di Marco Deriu

Nel 1972, nella Prefazione alla prima edizione di *Step to an Ecology of Mind* (The University of Chicago Press, Chicago 1972) così scriveva Mark Engel, allievo di Bateson:

“Credo che questo sia un libro molto importante soprattutto per quelli della mia generazione, nati dopo Hiroshima, che sono alla ricerca di una migliore comprensione di se stessi e del mondo... L'attività intellettuale - nella scienza e nella poesia - gode di una cattiva reputazione tra i miei coetanei. La colpa ricade su un sistema educativo che sembra fatto per impedire di pensare. Ma per imparare a pensare bisogna avere un maestro che sa pensare... Il libro di Gregory Bateson è un esempio del miglior pensiero che io abbia mai incontrato”.

Lo studioso che nel 1972, all'età di 68 anni, dà alle stampe *Verso un'ecologia della mente*, il libro che lo renderà famoso in tutto il mondo, è un uomo che ha ormai alle spalle una vita travagliata, difficile, ma anche straordinariamente ricca di esperienze, incontri, riflessioni.

Nato a Grantchester (U.K.) il 9 maggio 1904 da William Bateson (1861-1926) e Caroline Beatrice Durham, il giovane Gregory crebbe nell'ambiente intellettuale di Cambridge. William era un importante scienziato, un biologo, che studiò particolarmente le cause della variabilità di molte specie animali e vegetali. A lui si deve il termine “genetica”, disciplina di cui fu tra i fondatori, e la riscoperta e la diffusione delle idee di Gregory Mendel. Così chiamato in onore dell'insigne monaco scienziato Gregory ereditò dal padre l'impostazione scientifica naturalistica e una concezione olistica dell'organismo vivente. Gregory era il terzo figlio, dopo John (1898-1918) e Martin (1900-1922). Nell'ottobre del 1918 John, il figlio prediletto, viene ucciso giovanissimo al fronte, nelle Fiandre. Il secondo, Martin, in seguito a incomprensioni familiari e a una cocente delusione d'amore si suicidò il 22 aprile 1922 sotto la statua di “Eros” a Piccadilly Circus.

Dopo una laurea in scienze naturali, e a seguito di un viaggio di studi sulle orme di Charles Darwin alle Galàpagos, Bateson passa all'antropologia sotto gli insegnamenti dell'antropologo Alfred Haddon, ottenendo la laurea nel 1926. In questi anni avrà modo di confrontarsi con gli insegnamenti di Bronislaw Malinowski, e di conoscere A.R. Radcliffe-Brown.

Dopo la morte del padre avvenuta nel 1926, nel gennaio dell'anno successivo Bateson si avventura nel suo primo lavoro sul campo tra i Baining della Nuova Guinea. Gli insuccessi nel suo lavoro sul campo tra i Baining continuano anche nel suo secondo tentativo con i Sulka, finché nel 1927, riesce finalmente a iniziare un lavoro più soddisfacente tra gli Iatmul. Il materiale raccolto tra gli Iatmul costituirà la base della sua tesi di master, presentata a Cambridge nel 1930. Nel 1931 ritorna in Nuova Guinea, per studiare il *naven*, un rituale di travestimento sessuale in uso tra gli Iatmul. Nel dicembre del 1932 incontra sul campo gli antropologi Reo Fortune e la moglie Margaret Mead. Lo scambio intellettuale fra Bateson e M. Mead particolarmente fruttuoso per entrambi, si trasforma presto in una relazione sentimentale. I due si sposano e nel 1936 intraprendono una nuova spedizione di ricerca a Bali. Di quell'anno è anche la pubblicazione della prima monografia di Bateson dedicata al suo lavoro tra gli Iatmul e intitolata *Naven. A Survey of the Problems Suggested by a Composite Picture of the Culture of a New Guinea Tribe Drawn from Three Points of View* (trad. it., 1988). Il lavoro a Bali porterà invece nel 1942 alla pubblicazione a quattro mani di *Balinese Character. A Photographic Analysis*.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale Gregory Bateson viene mobilitato per l'impegno bellico e presterà il suo servizio principalmente nel campo della guerra psicologica e della propaganda. Nel frattempo, l'8 dicembre 1939 la Mead partorisce la loro figlia Mary Catherine Bateson.

Nel maggio del 1942 Bateson e la Mead partecipano, a New York, a un seminario interdisciplinare sulla “Cerebral inhibition” al quale prese parte il gruppo nascente dei “cibernetici”, ovvero i matematici Norbert Wiener e John von Neumann, il neuropsichiatra Warren McCulloch, il neurobiologo Arturo Rosenblueth, l'ingegnere Julian H. Bigelow. Da quel primo incontro, prenderanno le mosse le celebri Macy Conferences (1942-53), che daranno vita al movimento cibernetico. La partecipazione a questi incontri rappresentò per Bateson uno dei grandi eventi della sua vita.

In seguito al mancato rinnovo del contratto all'Università di Harvard, Bateson ottenne, per la mediazione dell'antropologo Alfred Kroeber, un incarico di lavoro con lo psichiatra Jurgen Ruesch della Langley Porter Neuropsychiatric Clinic di San Francisco, per uno studio sulla comunicazione psichiatrica. Trasferitosi in California, viene dunque nominato consulente etnologo del Veterans Administration Hospital di Palo Alto e docente a contratto dell'Università di Stanford. Lo studio antropologico del mondo psichiatrico si concretizzerà, nel 1951, nel libro scritto a due mani con Ruesch, *Communication. The social Matrix of Psychiatry* (trad it., 1976).

Nel 1951, dopo aver divorziato da Margaret Mead, Bateson sposa Elizabeth (Betty) Summer, da cui avrà il suo secondo figlio, John. Ma anche questa seconda relazione fu messa in crisi da difficili esperienze familiari, da personali difficoltà di Bateson e da conflitti relazionali che portarono a un nuovo divorzio.

Dal punto di vista della ricerca, in quegli anni Bateson approfondì i suoi studi sulla comunicazione, studiando in particolare il comportamento e la comunicazione di lontre e foche in contesti di gioco. In seguito, per approfondire le ricerche sulla comunicazione e sulla classificazione dei messaggi, Bateson costituisce un "proprio" gruppo, cui collaborano l'ingegnere chimico John Weakland, lo psicologo sociale Jay Haley e lo psichiatra William Fry poi sostituito dal collega Don D. Jackson. Dopo un lungo periodo scarso di risultati (e di finanziamenti), Bateson riesce finalmente a sviluppare il nucleo di quella che diventerà in seguito la famosa teoria del *double bind* («doppio vincolo» o «doppio legame»). Le scoperte del "gruppo Bateson" attorno alla comunicazione familiare e alla genesi della schizofrenia si riveleranno particolarmente fruttuose e ispireranno numerose ricerche, che apriranno la strada alla "psicologia sistemica" e alla "terapia familiare". Tuttavia, quando nel 1959 Jackson riesce a costituire un centro permanente di studi sulla psicoterapia sistemica - il Mental Research Institute di Palo Alto -, Bateson rifiutò di collaborarvi. Bateson era contrario a un uso troppo disinvolto e "pragmatico" delle sue teorie in campo terapeutico. Il clima di conflitto e incomprensione porta nel 1962 allo scioglimento del suo gruppo di ricerca e al distanziamento di Bateson dall'ambiente psichiatrico.

Nel 1963 Bateson, che andava orientando i suoi interessi sempre di più verso le ricerche sulla comunicazione animale, si trasferisce alle Isole Vergini, nel Communication Research Institute e poi alle Isole Hawaii, presso l'Oceanic Institute per compiere ricerche sui polipi e sui delfini. Gli era vicino, e collaborava con lui, Lois Cammack, una assistente sociale psichiatrica che egli aveva sposato nel 1961. A partire dal 1968 tenne inoltre un corso sperimentale sui "Sistemi viventi" presso il Dipartimento di Antropologia dell'Università delle Hawaii.

In questi anni Bateson inizia a maturare una riflessione unitaria che trae spunto dalle varie esperienze e idee elaborate in campo biologico, antropologico, psichiatrico, legando insieme le teorie della comunicazione, le riflessioni sui processi dell'evoluzione, la teoria dei tipi logici, i modelli cibernetici. Costretto a tornare in California per difficoltà professionali, nel 1972 pubblica *Steps to an ecology of mind* (trad. it. completa, 2000), il libro che aprirà la strada ai primi riconoscimenti ufficiali. Grazie al governatore della California Jerry Brown, Bateson diventa addirittura membro del Consiglio dei Reggenti dell'Università della California, organismo da cui si dimetterà polemicamente pochi anni dopo.

Nella primavera del 1978 Gregory Bateson viene ricoverato in ospedale per un probabile cancro ai polmoni. In ospedale i medici rinunciarono ad asportare un tumore ormai in stadio troppo avanzato e attribuirono a Gregory soltanto due mesi ancora di vita. Visto che gli rimaneva così poco da vivere, chiamò la figlia Mary Catherine per chiederle un aiuto nel rivedere il suo ultimo libro, *Mente e natura*. In questo volume, che pubblica nel 1979 (trad. it., 1984), a 75 anni, Bateson presenta in maniera più sistematica la sua prospettiva scientifica ed epistemologica in relazione al rapporto tra processo di evoluzione e processi di apprendimento. In questi ultimi anni è diventato un personaggio molto noto, ma continua ad essere poco considerato dal mondo scientifico.

Nei mesi successivi, smentendo le profezie dei medici, Bateson si ristabilisce del tutto e si trasferisce con Lois e con la figlia Nora all'Esalen Institute di Big Sur, una comunità californiana di psicoterapisti e pensatori alternativi legati al movimento della "controcultura". Qui iniziò a lavorare a un altro libro, che si sarebbe dovuto intitolare *Where the Angels Fear to Tread*, ma proseguendo a fatica, chiese di nuovo l'aiuto di Mary Catherine, questa volta come coautrice.

Nella primavera del 1980, Gregory manifestò una polmonite e dei dolori acuti a un fianco, che furono associati a una ricaduta del cancro. In breve le sue condizioni parvero peggiorare. Nel giugno una crisi respiratoria lo costrinse a un ricovero in ospedale al Centro medico dell'Università di California. Per gli ultimi momenti venne trasferito al Centro Zen di San Francisco dove si spense il 4 luglio 1980.

Riferimenti bibliografici per approfondire la biografia di Gregory Bateson

- Bateson Mary Catherine., 1980, *Six Days of Dying*, in "The CoEvolution Quaterly", n. 24, pp. 4-11, trad. it. parz. *La morte zen di Gregory Bateson* in "Essere secondo natura", n. 24, 1988, pp. 56-63.
- , 1985, *Con occhi di figlia. Ritratto di Margaret Mead e Gregory Bateson*, Feltrinelli, Milano.
- Deriu Marco (a cura di), 2000, *Gregory Bateson*, Bruno Mondadori, Milano.
- Lipset David, 1978, *Gregory Bateson: Early Biography* in J. Brockman (a cura di), *About Bateson. Essay on Gregory Bateson*, Wilwood House, London, pp. 21-54.
- , 1980, *Gregory Bateson. The Legacy of a Scientist*, Beacon, Boston.
- Heims Steve J., 1994, *I cibernetici. Un gruppo e un'idea*, Editori Riuniti, Roma.
- Mead Margaret, 1977, *L'inverno delle more. La parabola della mia vita*, Mondadori, Milano.
- Brunello Stefano, 1992, *Gregory Bateson. Verso una scienza eco-genetica dei sistemi viventi*, Edizioni GB, Padova.
- , 1998, *Al di là delle cose. Gregory Bateson: un profilo biografico e intellettuale*, in Sergio Manghi (a cura di), *Attraverso Bateson*, Raffaello Cortina, Milano, pp. 31-45.